rie (fra cui solo l'inglese e la matematica sono attualmente obbligatori) e riceve per ogni singola materia un voto compreso tra A (massimo) e G (minimo). Per gli ultimi due anni di studio medio lo studente proseguirà i suoi studi scegliendo un numero di materie molto ristretto (in genere da due a quattro) e prepara un altro esame pubblico che darà all'età di diciotto anni; questo esame – o meglio esami – si costituisce di una scelta di *A levels* (sei ore settimanali per due anni) e di *AS* (tre ore settimanali supplementari (S) per due anni) o di un nuovo programma comprensivo di materie professionali intitolato BT*ec* (in cui lo studio linguistico ha una funzione più di sostegno che di materia principale).

Schema della struttura dell'ordinamento scolastico medio e medio superiore in Gran Bretagna.

Scuola pubblica				
Primary School 5-11 anni	+	Comprehensive School (scuola e curriculum unici per tutti) 11-18 anni		
Primary School 5-11 anni	+	Comprehensive School 11-16 anni	+	Sixth Form College 16-18 anni
Junior School 5-8 anni	+	Middle School 8-13 anni	+	Senior School 13-18 anni
Primary School 5-11 anni	+	Grammar School (scuola selettiva equivalente al liceo italiano) 11-18 anni oppure Secondary School 11-16 anni		
Scuola privata				
Pre-Prep School 5-8 anni	+	Preparatory School 8-13 anni	+	Public School 13-18 anni
Junior School 5-11 anni	+	Public School 11-18 anni		

Per l'accesso eventuale all'università sono necessari in media sette o otto GCSE (voto minimo C) e tre *A level* (oppure due *A level* e due *AS*) fra cui la materia (o le materie) che sarà studiata a livello post-liceale.

Per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue, la situazione è attualmente in piena fase di evoluzione. Finora lo studio della lingua straniera non è stato obbligatorio né nelle scuole statali né in quelle private; il posto predominante del francese come prima lingua straniera nella scuola britannica sembra inattaccabile, malgrado un certo sforzo, soprattutto degli insegnanti di tedesco, di sostituirlo in alcune scuole; in tutto il paese le altre lingue seguono il francese a una certa distanza (tedesco, spagnolo, italiano e russo) e devono fare concorrenza alle lingue, dette «comunitarie», delle minoranze etniche, per non parlare del lati-